



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Benvenuto/a al *workshop* “Tutti possono fare arte!”

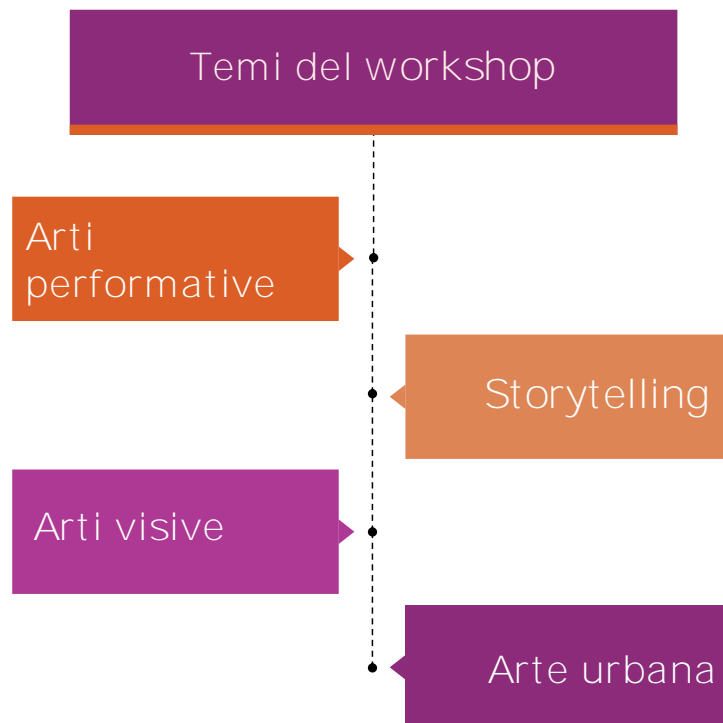
.

Tema del workshop



Arti visive e performative

“Tutti possono fare arte!” è il titolo del *workshop* dedicato all’arte come strumento di inclusione sociale.



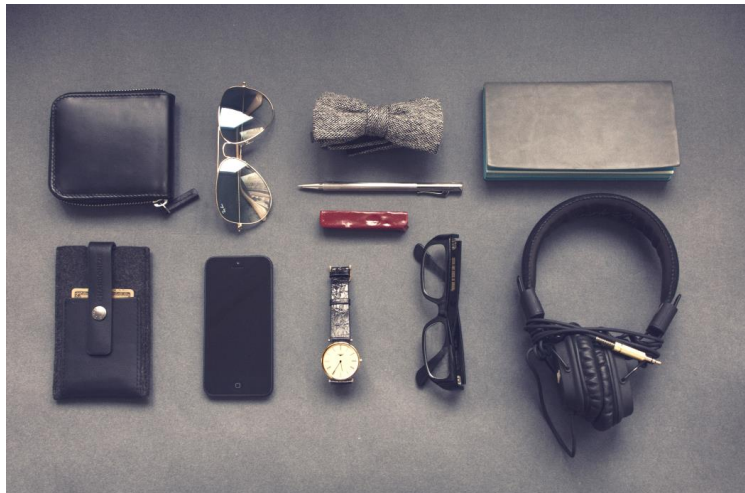
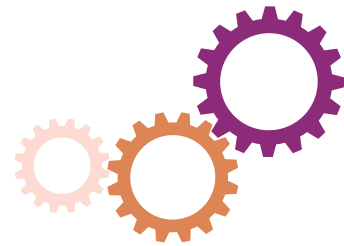
Nel corso delle 8 ore del *workshop* saranno affrontati i seguenti temi: arti performative, arti visive, *storytelling* e arte urbana.

Tema n.1: Arti performative

La prima sessione del *workshop* è dedicata al tema delle arti performative come strumento di inclusione.

Attività n.1

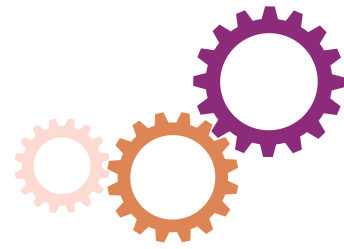
Guarda che cosa ho portato!



L'attività di socializzazione che abbiamo deciso di proporre si intitola "Guarda che cosa ho portato?" Ti è stato chiesto di portare uno o due effetti personali: foto, indumenti, brani musicali, film, ecc. Adesso è il momento di parlare di questi oggetti. Che cosa dicono di te?

Attività n.2

Il cerchio di statue



Adesso che abbiamo cominciato a conoscerci meglio, possiamo fare insieme un gioco chiamato “Il cerchio di statue”. L’obiettivo di questa attività è quello di utilizzare il tuo corpo per esprimere il tuo punto di vista nei confronti di diversi concetti e definire stereotipi e pregiudizi.

Che cosa sono le arti performative?



Che cosa intendiamo per “arti performative”?

Per arti performative si intendono la musica, il teatro e la danza: forme d'arte che prevedono che l'artista si presenti su un palco per mostrare la propria arte utilizzando il suo corpo, la sua voce e interagendo con degli oggetti inanimati.



Per arti performative si intendono la musica, il teatro e la danza: forme d'arte che prevedono che l'artista si presenti su un palco per mostrare la propria arte utilizzando il suo corpo, la sua voce e interagendo con degli oggetti inanimati.



Il teatro è una forma d'arte in grado di coinvolgere intimamente le persone. Crea uno spazio in cui i/le partecipanti possono mettere in scena delle situazioni realmente accadute o immaginarie. Il teatro può costituire un ponte fra persone di origine differente, in quanto non sempre è necessario esprimersi a parole. Inoltre, favorisce la partecipazione, l'azione collettiva e le interazioni sociali. La diversità dei comportamenti e dei pensieri di cui attrici e attori sono portatori getta le basi di un dibattito aperto.



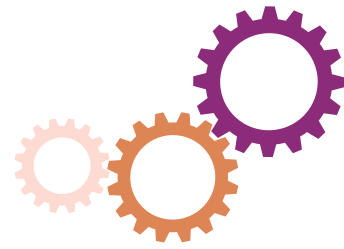
Il Teatro forum pone in evidenza questo aspetto dell'attività teatrale. È stato ideato nell'anni Settanta da Augusto Boal nell'ambito del Teatro dell'Oppresso.

Una scena, che di solito ritrae un problema sociale viene ripetuta per due volte. La seconda volta chiunque fra il pubblico può intervenire assumendo il ruolo di uno dei personaggi e agendo diversamente per produrre un risultato alternative. Il metodo crea un ambiente aperto che consente alle persone che sono nella stanza di partecipare attivamente, discutere e dare voce a chi non ce l'ha.



Il teatro dell'oppresso è un metodo teatrale ideato dal regista brasiliano Augusto Boal prima in Brasile e poi in Europa. Il metodo si serve del teatro come strumento atto a promuovere un cambiamento a livello politico e sociale. Nel Teatro dell'Oppresso il pubblico diviene parte attiva dello spettacolo, in quanto gli "spett-attori" scoprono, mettono in scena, analizzano e trasformano la realtà in cui vivono.

Attività n.3 Immagini di oppressione



Adesso vedremo insieme come utilizzare questa tecnica, svolgendo insieme un'attività dal titolo "Immagini di oppressione". L'obiettivo dell'attività è quello di individuare le situazioni che potrebbero essere alla base di una performance di Teatro Forum, di elencare i principali attori coinvolti e familiarizzare con le forme più comuni di oppressione.

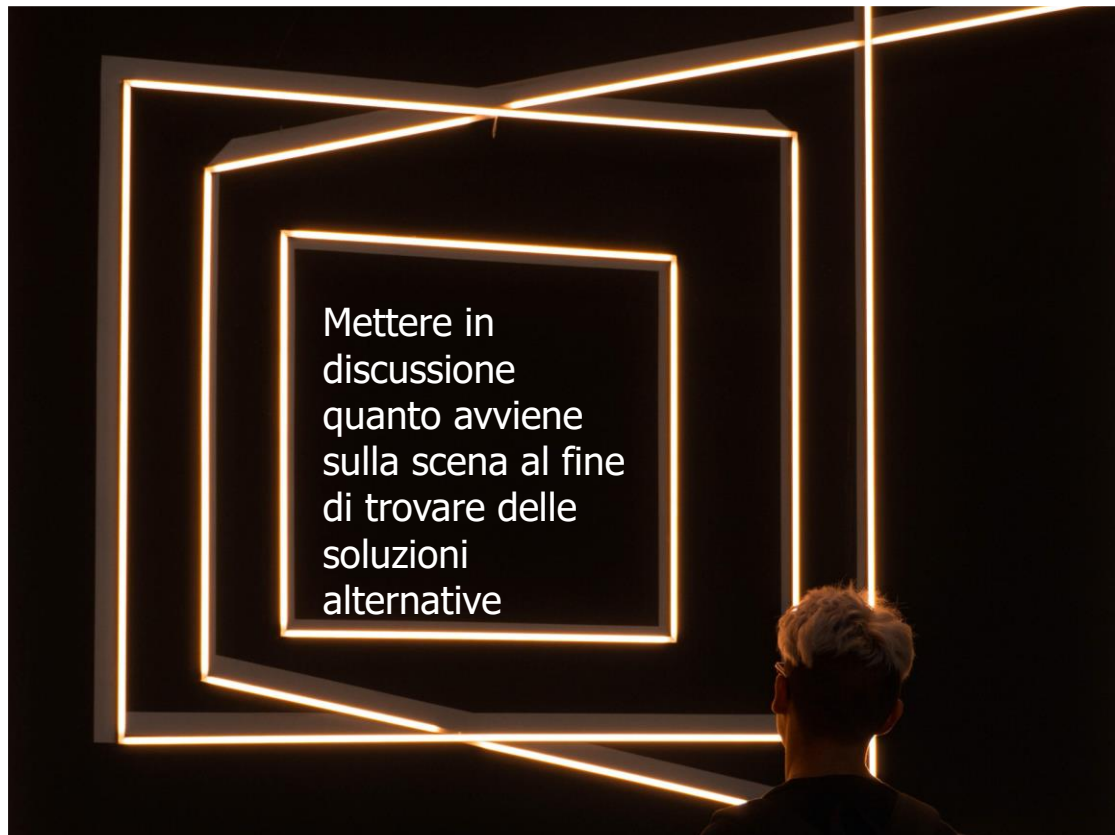
I ruoli nel Teatro forum



Oppresso
Oppressore
Aiutanti del protagonista
Aiutanti dell'oppressore
Personaggi neutrali

Nel teatro Forum sono previsti i seguenti ruoli:

- oppresso: il protagonista che soffre a causa dell'oppressione;
- oppressore: la persona che opprime il protagonista;
- aiutanti del protagonista e dell'oppressore: coloro che agiscono passivamente o attivamente a favore di una delle due parti;
- personaggi neutrali: chi osserva passivamente la scena, i passanti.

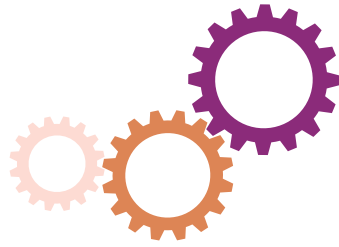


Ecco a cosa serve il Teatro forum: a mettere in discussione quanto avviene sulla scena al fine di trovare delle soluzioni alternative.

Tema n.2: Arte e Storytelling

Proseguiamo analizzando il secondo tema: lo *storytelling* e il suo legame con le arti partecipative.

Attività n.4 Il gioco delle sedie e delle storie

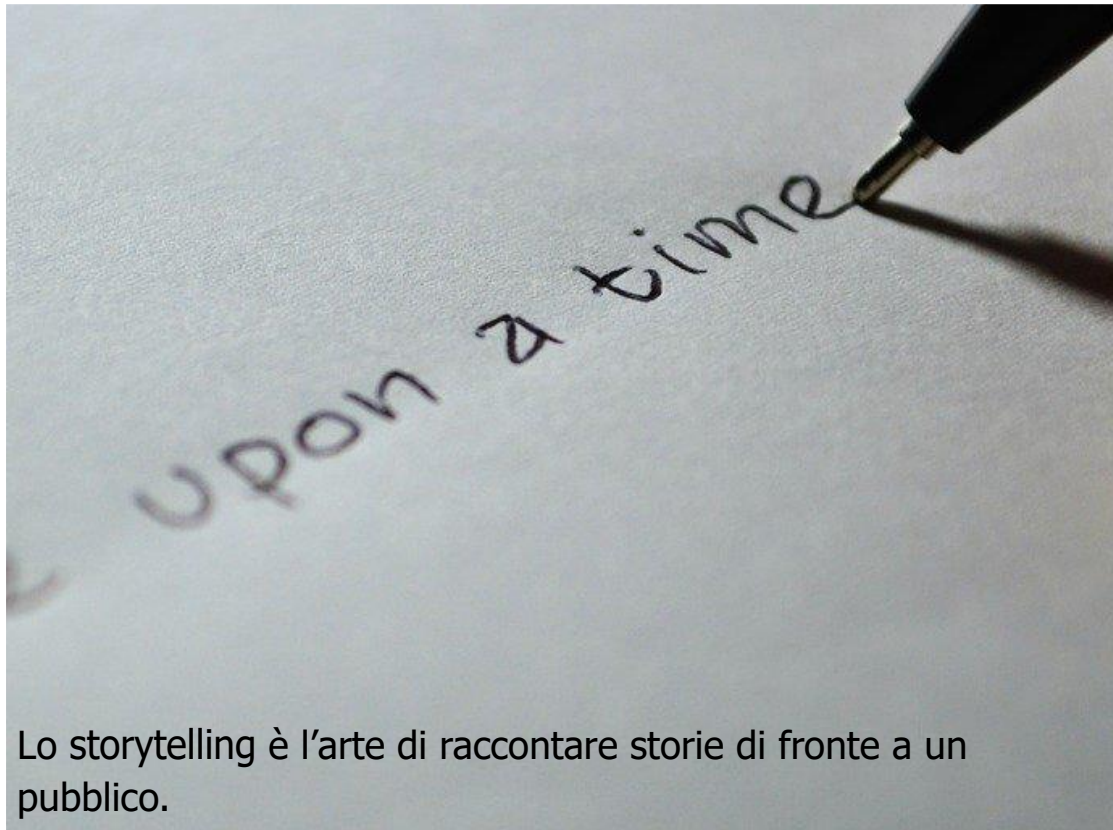


Metà dei partecipanti si siederanno su delle sedie disposte in cerchio, mentre gli altri dovranno stare in piedi dietro di queste con le mani dietro la schiena. Una sedia sarà lasciata vuota, con un partecipante dietro.

Che cos'è lo
storytelling?



Che cos'è lo *storytelling*?



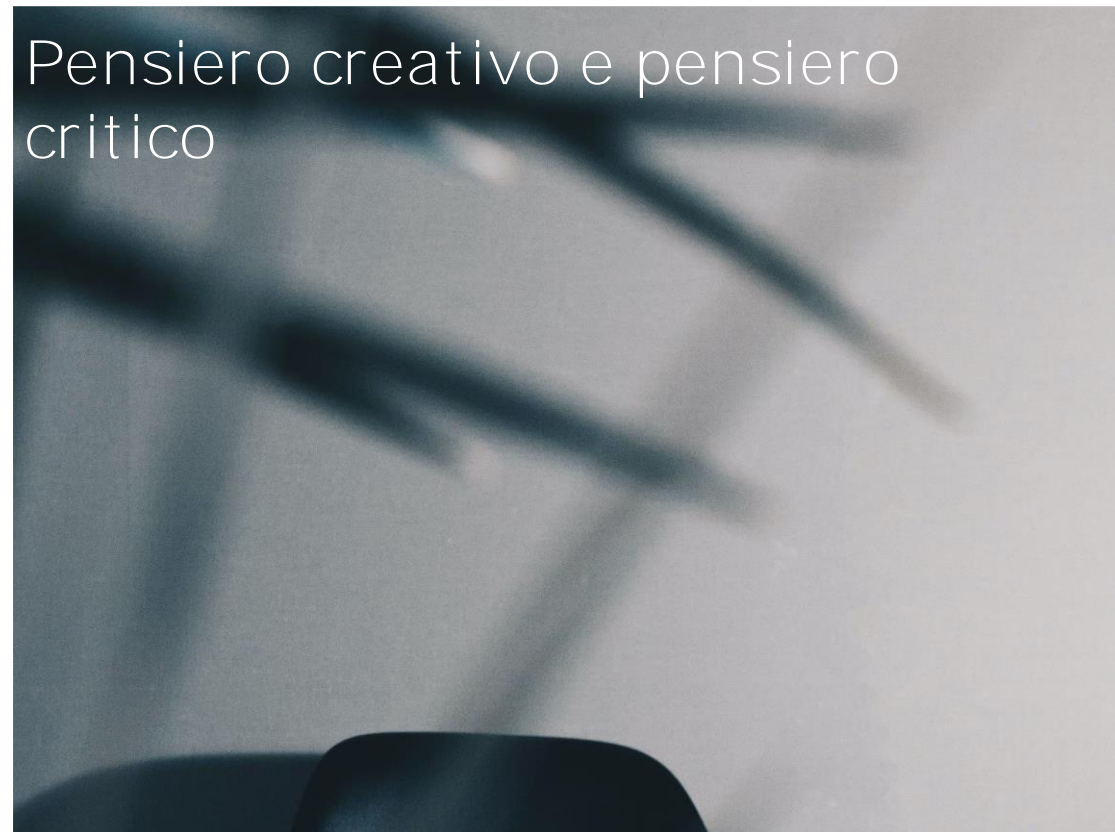
Lo storytelling è l'arte di raccontare storie di fronte a un pubblico.

Lo *storytelling* è l'arte di raccontare storie a un pubblico. È un processo interattivo dal momento che il narratore interpreta le reazioni verbali e fisiche degli ascoltatori. Lo *storytelling* personale può essere definito un processo co-creativo dal momento che gli ascoltatori immaginano la storia e danno vita ai personaggi e alle scene descritti. Chiunque sia in grado di condividere la propria esperienza è un narratore.

Diapositiva n.19



Tutte le forme d'arte possono essere utilizzate per raccontare una storia: fumetti, canzoni, spettacoli teatrali, film, dipinti, videogiochi.



Lo *storytelling* è utilizzato per informare, coinvolgere e intrattenere il pubblico. Si tratta di un modo efficace e provocatorio di comunicare un messaggio. Lo *storytelling* aiuta a :

- potenziare il pensiero critico e creativo.



- Scoprire il significato di un evento

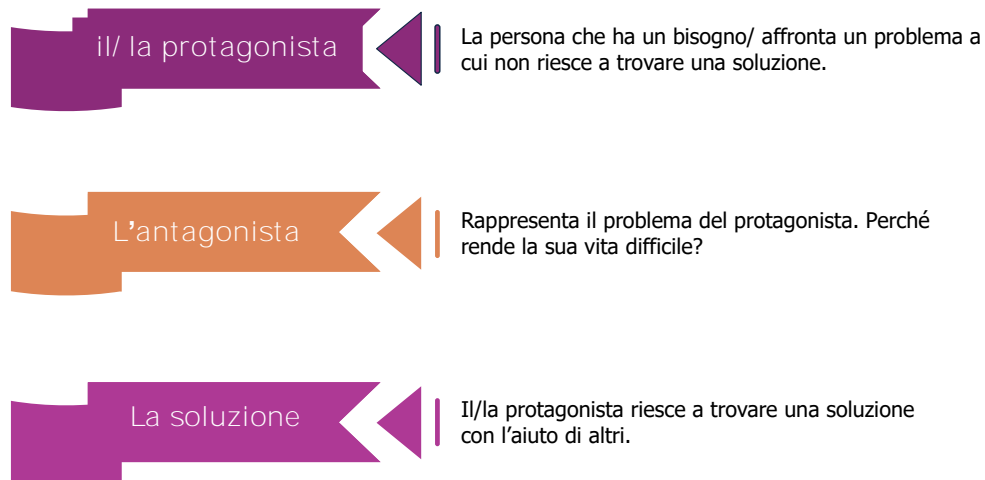


- Promuovere la partecipazione attiva



- Acquisire fiducia in se stessi/e

Gli elementi costitutivi di una storia



Gli elementi costitutivi di una storia sono:

- il protagonista;
- l' antagonista;
- la soluzione.



Una buona storia deve trasmettere un messaggio potente.



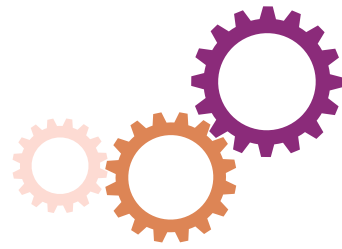
Condividi le tue esperienze personali.

Diapositiva n.27



Usa le tue emozioni.

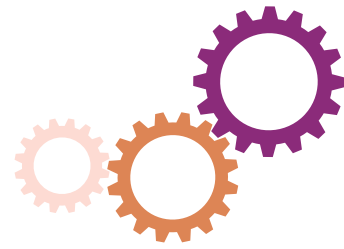
Attività n.5 Riassumi la storia



Adesso, è giunto il momento di cercare di riassumere una storia.

Attività n.6

La casa in cui sono cresciuto/ a

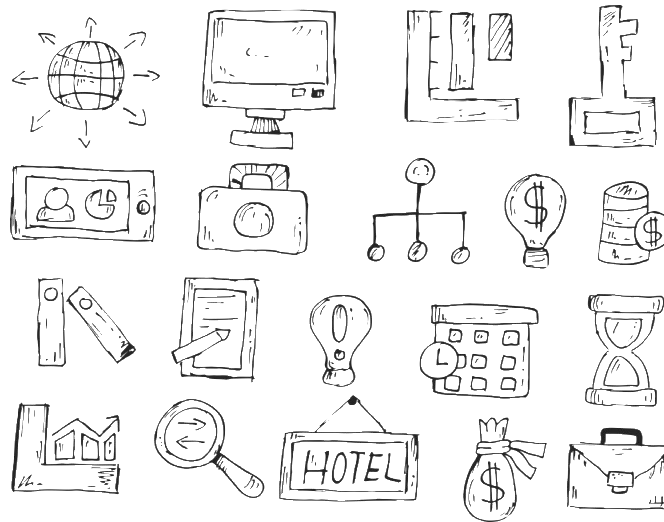
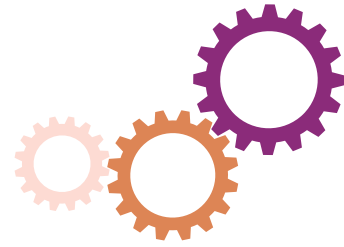


La prossima attività consiste nel raccontare una storia legata alla casa in cui sei cresciuto/a. Le storie saranno utilizzate come spunti nel corso delle prossime sessioni del *workshop* per creare delle opere d'arte.

Tema n. 3: Arti visive

Le arti visive sono il terzo tema del *workshop*.

Attività n.7 Simboli dell'apprendimento



Disegna in due minuti un simbolo da condividere col resto del gruppo che rappresenti l'esperienza di apprendimento vissuta nel corso delle due sessioni precedenti.

Che cos'è una zine?



Che cos'è una *zine*?

La zine è una rivista artistica autoprodotta utilizzata per esprimere opinioni, discutere di problemi sociali o raccontare una storia.



Flickr: Katie

Le *zine* costituiscono un modo creativo e relativamente nuovo di fare arte: si tratta di riviste autoprodotte. Spesso sono incentrate su temi specifici e utilizzate per esprimere idee non comuni. La loro circolazione è relativamente piccola e di solito sono rivolte a un pubblico specifico. Le *zine* sono un modo creativo di esprimere le proprie opinioni, portare alla luce delle questioni sociali o raccontare una storia personale in seno a un progetto artistico.

Diapositiva n.34



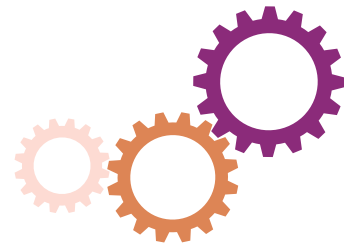
Per produrre le *zine* spesso si utilizzano immagini e testi che vengono assemblati e poi fotocopiati.



I gruppi di dissidenti e di persone socialmente emarginate hanno da sempre pubblicato le loro opinioni su volantini e pamphlet. Il termine *zine* comparve per la prima volta su una fanzine di fantascienza nell'ottobre del 1940 per merito di Russ Chauvenet acquisendo popolarità in quel contesto. Il termine fu inserito nell'Oxford English Dictionary nel 1949.

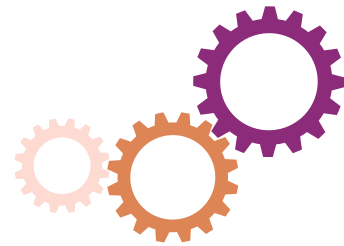
Attività n.8

Trovare delle idee per la creazione di una zine



Svilupperai una zine insieme agli altri partecipanti. Prima però, dovrete cercare insieme un tema su cui incentrarla. È importante che tutti/e i/le componenti del gruppo siano interessati/e al tema e sentano di poter dare il proprio contributo.

Attività n.9 Creare una zine



Al fine di ideare una *zine*, dovrete decidere in merito ai seguenti aspetti:

- le dimensioni della *zine*: formato normale (A4), formato ridotto (A5), quarto (A6)
- la grafica della copertina e il nome della *zine*;
- il numero di pagine;
- l'aspetto della *zine*, la palette di colori, il font e gli altri elementi grafici;
- la suddivisione o meno in sezioni; l'introduzione e l'indice.

È possibile creare dei collage, disegnare, scrivere oppure fare tutte e tre le cose. Non ci sono limiti alla creatività!

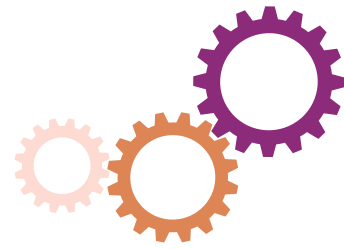
Dopo aver creato il prodotto finale, bisognerà rilegarlo. Ciascun gruppo presenterà il risultato del proprio lavoro al resto dei partecipanti spiegando le ragioni alla base della scelta del tema e condividendo le sensazioni provate dai vari componenti nel corso del processo di creazione della *zine*.

Tema n.4: Arte urbana

L'ultimo tema del *workshop* è l'arte urbana.

Attività n.10

Perdersi in un murale



Come ti sentiresti se ti perdessi nel murale che hai di fronte?

Qual **è** il ruolo
dell'arte urbana nella
vita di ogni giorno?



Qual è il ruolo dell'arte urbana nella vita di ogni giorno?

Diapositiva n.41



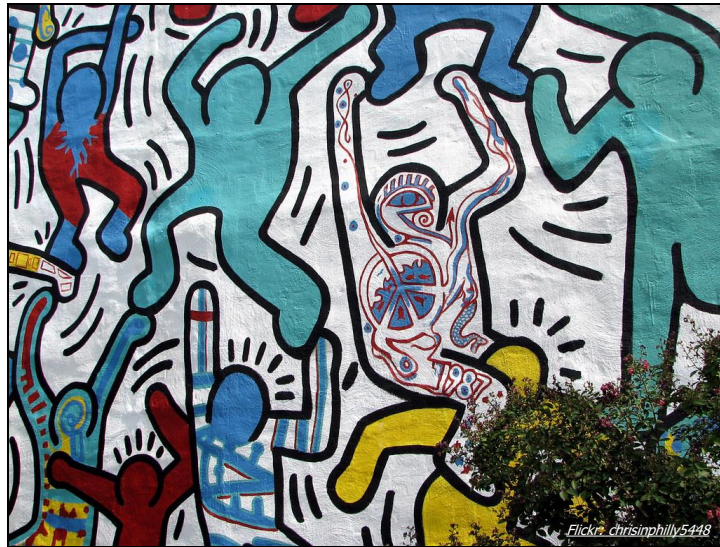
Banksy

Diapositiva n.42



Mind Energy, 1985, Jean-Michel Basquiat & Andy Warhol

Diapositiva n.43



"We The Youth". Keith Haring, 1987

È possibile definire
arte questi murali?



È possibile definire arte questi murali?

La street art è una forma d'arte creata in uno spazio pubblico, di solito le artiste e gli artisti non hanno un permesso da parte delle autorità.

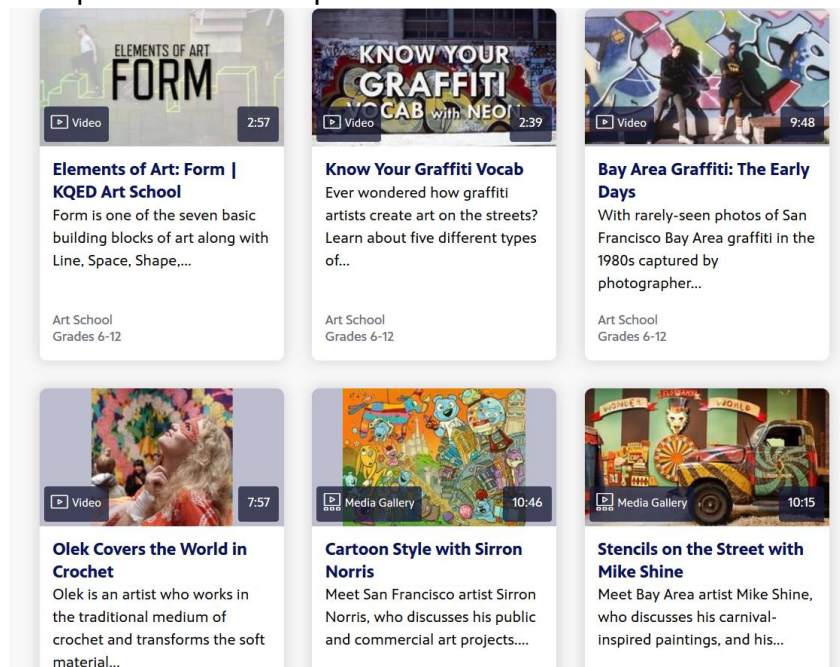


La *street art* è una forma d'arte creata in uno spazio pubblico, senza permessi da parte delle autorità. La street art, di solito associate ai graffiti, prevede l'utilizzo di diverse tecniche e strumenti: dalle semplici tag ai graffiti più intricati, dagli stencil ai manifesti, dalle proiezioni allo *yarn bombing*. La *street art* è gratuita perché trasforma le strade e gli spazi pubblici in gallerie d'arte. È la forma d'arte più inclusiva dal momento che tutti possono accedervi.



La *street art* è spesso utilizzata come forma di protesta o per denunciare il bisogno di un cambiamento sociale. In questo modo è possibile affrontare il problema dell'inclusione/esclusione sociale. Fra gli altri valori propri della *street art* ricordiamo la libertà di espressione, la tolleranza e la solidarietà.

Per saperne di più sulla street art

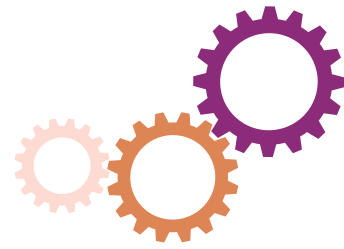


<https://www.pbslearningmedia.org/collection/street-art/>

Guardiamo insieme delle brevi video-interviste ad artisti che parlano e mostrano le tecniche da loro utilizzate.

Attività n.11

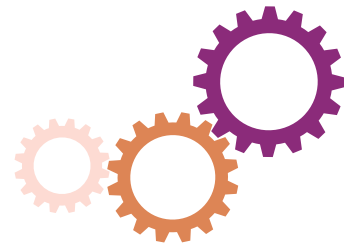
Creare un autoritratto



Dovrai creare un autoritratto servendoti di una fotocamera. Dovrai scattarti una foto ed utilizzare un programma di fotoritocco come Paint net per modificare l'immagine lavorando sul contrasto (posterizzazione, nitidezza, effetti di sfumatura). Inoltre, dovrai trovare uno slogan che ti rappresenti e porlo al di sotto del ritratto.

Attività n.12

Creare uno stencil



Prendi un pezzo di carta per stencil e attaccalo allo schermo del computer per tracciare con un pennarello i contorni del tuo ritratto e dello slogan che ti rappresenta. Quindi, dovrai ritagliare le immagini in corrispondenza delle sezioni da dipingere e attaccare bene lo stencil alla superficie sulla quale riprodurlo (in legno o cartone ondulato). Per riprodurre lo stencil dovrai servirti della vernice spray che preferisci, quindi potrai rimuovere lo stencil e ammirare il risultato finale.

Alla fine, avrai fra le mani un manifesto di *street art*.



Elenca le tre parole chiave che hai imparato nel corso del *workshop* e condividile con gli altri partecipanti fornendo delle motivazioni.



Priority

PROMOTING OPEN RESILIENT INCLUSIVE SOCIETIES FOR YOUTH

www.priority-project.eu

Project Reference: 604571-EPP-1-2018-1-DE-EPPKA3-IPI-SOC-IN

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

